



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
BUDGET ECONOMICO
2016
*ITALIA LAVORO S.P.A.***

ITALIA LAVORO S.P.A.

Sede Legale Roma - Via Guidubaldo del Monte 60

Capitale Sociale € 74.786.057,00 i.v.

C.F.01530510542 - Part. IVA 05367051009

Iscritta al Tribunale di Roma al n.323242/97

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma al n. 879100

RELAZIONE ILLUSTRATIVA BUDGET ECONOMICO 2016

Al fine di armonizzare i vari sistemi contabili delle Amministrazioni pubbliche, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha pubblicato in data 27 marzo 2013 le modalità e i criteri di predisposizione del budget economico, ai quali le Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica devono attenersi.

La norma prevede, nell'art.1 comma 1 che ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in regime di contabilità civilistica ai sensi dell'art. 16 del medesimo decreto legislativo, sia rappresentato almeno dai seguenti documenti:

a) il budget economico pluriennale;

b) il budget economico annuale;

mentre il comma 2 del precitato articolo prevede che il budget economico pluriennale copra un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi di vertice, sia formulato in termini di competenza economica e presenti un'articolazione delle poste coincidenti con quella del budget economico annuale. Annualmente verrà aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale.

Tra i destinatari della normativa sono da ricomprendere anche le società inserite nell'elenco di cui all'art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Nel rispetto dell'applicazione dei principi fissati dalla normativa, Italia Lavoro SpA ha elaborato il budget economico annuale secondo le indicazioni previste, rispettando il criterio della competenza e riclassificato nella forma contabile secondo lo schema grafico elaborato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze indicato come allegato 1 previsto all'art. 2 comma 3.

Il contesto normativo descritto nell'allegato *Piano degli indicatori e dei risultati attesi* al capitolo 1 ha avviato un percorso che al momento della redazione del presente documento non è ancora definito.

Nelle more della definizione di questo percorso, l'ente vigilante ha ritenuto di programmare attività progettuali con un orizzonte temporale limitato al 2016 e definite nella loro entità.

Pertanto, il presente documento non può essere redatto alla luce di indicazioni che ne possano ampliare l'orizzonte temporale e le attività future al di là di quanto già previsto nel portafoglio progetti della società che prevede di esaurirsi quasi del tutto entro il 2016.

Di conseguenza Italia Lavoro S.p.A. si riserva di ripresentare il Piano alla luce delle indicazioni che perverranno dal nuovo ente vigilante.

Struttura del Conto Economico

Il conto economico di Italia Lavoro SpA è caratterizzato dalla natura della mission istituzionale e dalle modalità con le quali la società adempie al suo ruolo. La società si è organizzata per perseguire nel modo più efficace gli obiettivi previsti dagli specifici interventi di politica del lavoro che sono finanziati ad hoc con risorse pubbliche. Tali interventi vengono gestiti con una organizzazione per progetti. Le modalità di finanziamento dei singoli progetti prevedono la rendicontazione delle spese sostenute per la loro attuazione.

Per comprendere appieno la dinamica delle varie voci che compongono il conto economico occorre evidenziare anche alcune peculiarità e alcune componenti positive e negative non correlate alla rendicontazione dei progetti:

- per effetto della rendicontazione che impone che i costi che si possono esporre a ricavi siano stati effettivamente sostenuti, la quota rendicontabile delle imposte di periodo (irap + ired) e premi dei dipendenti di un anno vengono tradotti in ricavo nell'anno successivo. Per questa ragione la differenza tra il valore e i costi della produzione (che non includono le imposte) è positivo
- nei costi della produzione sono inclusi gli accantonamenti (non è consentito rendicontare gli accantonamenti, ma, al momento dell'utilizzo dell'accantonamento per il "concretizzarsi del rischio", essi vengono inseriti nell'ambito dei costi di struttura) previsti per:
 - Premi dei dipendenti
 - Rischio cause di lavoro
 - Svalutazione crediti

- nelle sezioni successive del conto economico le componenti più rilevanti che sono escluse dal paradigma della rendicontabilità sono:
 - Proventi e Oneri finanziari
 - Rettifiche di valore di attività finanziarie
 - Proventi e Oneri straordinari

Passiamo ora ad illustrare le principali voci del conto economico (Tabella 1 Budget economico annuale 2016):

Valore della produzione

Il valore della produzione del budget 2016 è pari a 78 milioni di euro (il cui dettaglio per progetto è riportato in Tabella Allegato progetti per area di intervento) e comprende:

- la valorizzazione dei progetti attivi pari a 66,8 milioni di euro, determinata in base:
 - alla stima dei costi per la realizzazione delle attività progettuali, per i quali si ipotizza il reimpiego dei residui del Pa 2015 nel Pa 2016 e la relativa proroga temporale ove non prevista
 - alla stima delle imposte e dei premi dell'esercizio 2015, per i progetti che completano la rendicontazione delle spese nel 2016, pari a circa 1 milione di euro
- la valorizzazione del contributo a copertura degli oneri di funzionamento e dei costi generali di struttura, pari a 11,2 milioni di euro.

La previsione del contributo per gli oneri di funzionamento e gestione assegnato a Italia Lavoro per l'anno 2016, deriva dal combinato disposto:

- della Legge di stabilità 2016, in fase di approvazione, che prevede la proroga di quanto stabilito nella legge 190 del 23/12/2014, che assegna un contributo a Italia Lavoro nel limite di 12 milioni di euro
- dal Decreto Legge 95/2012 convertito in legge 135/2012 che prevede quanto segue *"i consumi intermedi sono ridotti in misura pari al 5 per cento nell'anno*

2012 e al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010"

- dall'articolo 50, D.L. 66/2014, convertito in legge 89/2014, che ha disposto un'ulteriore riduzione del 5% della spesa dei consumi intermedi, per l'esercizio 2016.

Si precisa che nella formulazione del budget 2015 è stata applicata la riduzione dei costi operativi così come previsto dall'articolo 20 del Decreto legge n.66 del 2014 convertito in legge 89/2014, e non l'ulteriore riduzione dei consumi intermedi prevista dall'articolo 50 del Decreto legge n.66 del 2014 convertito in legge 89/2014, in quanto la riduzione della spesa è stata conseguita mediante la riduzione dei costi operativi. Tale misura era prevista per il solo biennio 2014-2015.

Pertanto alla luce di quanto esposto il contributo massimo per l'anno 2016 ammonta a 11,260 mila euro, come schema di seguito riportato.

Tabella 2			
BUDGET STRUTTURA 2016			
		2015	2016
Contributo approvato		12.000.000,00	12.000.000,00
Importi a detrazione del contributo - Norme di contenimento della spesa		(865.571,86)	(739.763,96)
DL 95/2012	(riduzione pari al 10% dei consumi intermedi su base 2010 pari a € 4.931.759,70)	(493.175,97)	(493.175,97)
DL 66 /2014 art. 50 co 3	(ulteriore riduzione pari al 5% dei consumi intermedi su base 2010 pari a € 4.931.759,70 a decorrere dal 2014)	-	(246.587,99)
DL 66 /2014 art. 20 co 1 (nel biennio 2014-2015)	riduzione pari al 4% dei costi operativi esclusi gli ammortamenti, e le svalutazioni delle immobilizzazioni del C/E 2013 pari a 9.309.897,19	(372.395,89)	
CONTRIBUTO NETTO		11.134.428,14	11.260.236,05

Si precisa che Il Contributo di 11,2 milioni di euro è volto alla copertura degli oneri di funzionamento e dei costi generali di struttura non direttamente imputabili alle attività progettuali, in particolare dalle voci:

- **Acquisti di beni e servizi** pari a 4,4 milioni di euro
- **Personale** pari a 3 milioni di euro

- **Iva Pro-rata promiscua** pari a 1,4 milioni di euro relativa all'imposta sul valore aggiunto relativa agli acquisti di beni e servizi ad uso promiscuo (costi generali di struttura) indetraibile in ragione della quota di progetti a contributo sul totale dei progetti di Italia Lavoro
- **Ammortamenti** pari a 0,7 milioni di euro
- **Altri Oneri** pari a 0,4 milioni di euro.

Nel confronto con i dati relativi al Budget 2015 approvato dal Cda in data 21/10/2015 si evidenzia un incremento del Valore della Produzione 2016 legato allo sviluppo delle attività progettuali nell'ambito della nuova programmazione Fse 2014-2020 e alla Youth Guarantee.

Costi della produzione

Costi per servizi

La voce Costi per servizi pari a 40,2 milioni di euro per l'anno 2016:

- **erogazione di servizi istituzionali**, pari a zero in quanto Italia Lavoro non si avvale di tale tipo di servizi.
- **acquisizione di servizi** pari a circa 20 milioni di euro la cui voce prevalente è riferita alle prestazioni da società pari circa a 7,7 milioni di euro.
- **consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro**; nella tabella sotto riportata si evidenzia il dettaglio.

	Budget 2016	%
collaborazioni	19,5 milioni di euro	98%
consulenze	0,4 milioni di euro	2%
altre prestazioni di lavoro		
	19,9 milioni di euro	

In merito alla voce collaborazioni si specifica che sono riferite interamente ai progetti e sono già state previste nei rispettivi Budget.

L'andamento delle attività progettuali per l'anno 2016 evidenzia una sostanziale conferma del numero delle collaborazioni pari a circa 730.

Si precisa che tale voce comprende la stima dell'aumento retributivo per effetto della Legge di Stabilità 2015 con la quale cessano gli effetti delle norme di contenimento delle spese relative al personale previste dall'art 9 della Legge n.122 del 2010, esteso in applicazione della legge Fornero anche ai collaboratori a progetto.

- **compensi ad organi di amministrazione e di controllo** per un importo pari 101 mila euro in diminuzione rispetto allo stesso valore del 2015, in quanto relativo ai soli compensi del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza, I compensi relativi all'Organo Amministrativo non sono stati inclusi così come previsto dal D.Lgs n. 150/15.

Nel confronto con i dati relativi al Budget 2015 si evidenzia un incremento di tale voce legato allo sviluppo delle attività progettuali. Nella tabella sotto riportata si evidenzia lo scostamento.

	Budget 2015 CDA del 21/10/2015	Budget 2016
Costi per Servizi	26,9 milioni di euro	40,2 milioni di euro

Costi per godimento beni di terzi

La voce per il Budget 2016 pari a 2,7 milioni di euro comprende:

	Sede Roma	Unità Territoriali
Locazione e Oneri Accessori	2 milioni di euro	457 mila euro
Noleggi e Manutenzione	243 mila euro	50 mila euro

Costi per il personale

Il costo del personale dell'anno 2016 previsto per circa 29,9 milioni di euro è relativo al personale di struttura e ai contratti a tempo determinato per lo svolgimento delle attività progettuali, come di seguito illustrato

	Budget 2015 CDA del 21/10/2015	Budget 2016
Contratti a tempo indeterminato	387	402
Contratti a tempo determinato	138	148
Totale	525	550

Si precisa che tale voce comprende la stima dell'aumento retributivo per effetto della Legge di Stabilità 2015 con la quale cessano gli effetti delle norme di contenimento delle spese relative al personale previste dall'art 9 della Legge n.122 del 2010 e non comprende la stima dell'aumento del costo del lavoro derivante dal rinnovo della piattaforma contrattuale.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce nell'anno 2016 comprende:

- ammortamenti per immobilizzazioni immateriali e materiali pari a 879 mila euro, distinta nella misura di seguito riportata

AMM.TO DELLE IMM.NI IMMATERIALI	AMM.TO DELLE IMM.NI MATERIALI
500 Mila euro	379 Mila euro

Il saldo del budget 2016 include un accantonamento al fondo svalutazione crediti per 0,4 milioni di euro, determinato come media dei saldi degli ultimi cinque esercizi chiusi (2010-2014) al netto delle poste ritenute eccezionali e non ripetibili.

Accantonamenti per rischi

L'importo di 0,7 milioni di euro si riferisce alla stima dei rischi per passività, determinato come media dei saldi degli ultimi cinque esercizi chiusi (2010-2014) al netto delle poste ritenute eccezionali e non ripetibili.

Altri accantonamenti

La voce comprende accantonamenti per circa 264 mila euro per MBO dirigenti (il premio degli impiegati e quadri è incluso nel costo del personale).

Oneri diversi di gestione

L'importo previsto per il budget 2016 pari a 2,3 milioni di euro è relativo prevalentemente dall'Iva pro-rata promiscua pari a 1,4 milioni di euro.

Differenza tra Valore e Costi della produzione

La differenza tra valore e costi della produzione, pari a 0,5 milioni di euro, deriva dalla compensazione tra:

- l'impatto positivo della rilevazione tra i proventi di periodo di elementi corrispondenti a costi di esercizi precedenti, in particolare:
 - la valorizzazione della stima delle imposte e dei premi di produzione ai dipendenti di competenza: del 2015 da liquidare nel 2016 pari a circa 1,2 milioni di euro;
 - i proventi derivanti dal Contributo previsto per gli oneri di funzionamento e gestione a copertura di accantonamenti operati negli esercizi precedenti pari a circa 1,2 milioni di euro.
- l'impatto negativo determinato dagli accantonamenti e dalle svalutazioni effettuati in ottemperanza al principio della prudenza, in particolare:
 - accantonamento per i premi di produzione di competenza 2016 che saranno liquidati nel 2017 pari a circa 0,8 milioni di euro.
 - accantonamento per rischi pari a 0,7 milioni di euro.

- accantonamento al fondo svalutazione crediti pari a 0,4 milioni di euro.

Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni

Data l'esiguità delle partecipazioni in portafoglio, non si prevedono componenti reddituali provenienti dalle stesse.

Altri proventi finanziari

Dato l'attuale livello bassissimo dei tassi di interesse, il saldo di 20 mila euro previsto per il 2016 è stato fatto pari, in termini di ordine di grandezza, a quello che sarà consuntivato per l'anno 2015, già sostanzialmente caratterizzato dalla flessione dei tassi. Esso è notevolmente inferiore all'originaria previsione di budget (0,2 milioni di euro) determinato applicando il tasso più favorevole che praticato ad allora (0,8%) ad un saldo fatto pari alla giacenza media degli ultimi 3 esercizi.

Interessi ed altri oneri finanziari

Non sono previsti importi significativi.

Utile/perdite su cambi

Nessun importo a tale titolo è stato consuntivato.

Rettifiche di valore delle attività finanziarie

Rivalutazioni

Non sono previsti

Svalutazioni

Data l'esiguità delle partecipazioni in portafoglio non si prevedono componenti reddituali provenienti dalle stesse.

Proventi ed oneri straordinari

Proventi straordinari

Gli importi indicati 2016 (96 mila euro) si riferiscono alla rilevazione dell'eccedenza del fondo accesso al rischio IVA, i cui termini per l'accertamento scadono al 31.12.2016.

Imposte sul reddito d'esercizio

Gli importi indicati rappresentano la stima di massima delle imposte dovute per l'esercizio 2016.

L'irap ammonta a 1,2 milioni di euro e l'ires a 0,2 milioni di euro.

Avanzo/Disavanzo Economico dell'Esercizio

La caratteristica peculiare dei progetti attuati da Italia Lavoro è che la determinazione dei ricavi avviene sulla base dei costi sostenuti e ritenuti ammissibili rispetto alle regole di rendicontazione dei fondi che finanziano tali iniziative.

Pertanto il margine derivante dai progetti, nell'ipotesi verosimile di non totale ammissibilità di tutti gli oneri sostenuti, è solitamente negativo.

Tale margine potrebbe essere compensato, come rilevato in passato da componenti positive quali: gli incentivi per la stabilizzazione dei Lsu ex D.lgs. 81/2000, le plusvalenze da partecipazioni, i proventi finanziari (interessi attivi sui conti correnti) e i proventi straordinari (prevalentemente riferibili a crediti fiscali). Per l'esercizio 2016 non sono previsti apporti significativi da tali voci.

Il Disavanzo Economico dell'Esercizio 2016 è pari 805 mila euro. Si riportano di seguito le principali determinanti di tale voce a confronto con i dati 2015:

- una minore incidenza nel Valore della Produzione derivante dalla rendicontazione delle Imposte e dei Premi di Produzione ai dipendenti dell'esercizio precedente come già illustrato alla voce *Differenza tra Valore e Costi della produzione*

	Budget 2015 CDA del 21/10/2015	Budget 2016
Valore della Produzione derivante dalla rendicontazione delle Imposte e dei Premi di Produzione dell'esercizio precedente	+3,1 milioni di euro	+1,2 milioni di euro

- una minore incidenza della voce relativa agli Accantonamenti

	Budget 2015 CDA del 21/10/2015	Budget 2016
Accantonamenti	-1,7 milioni di euro	-0,7 milioni di euro

- una sostanziale invarianza dei Proventi/Oneri Finanziari e Straordinari

	Budget 2015 CDA del 21/10/2015	Budget 2016
Proventi/Oneri Finanziari e Straordinari	+0,1 milioni di euro	+0,1 milioni di euro

- una sostanziale invarianza delle imposte sul reddito d'esercizio

	Budget 2015 CDA del 21/10/2015	Budget 2016
Imposte sul reddito d'esercizio	-1,4 milioni di euro	-1,4 milioni di euro